



Polizza Responsabilità Civile Professionale APCO-AON (Lloyd's di Londra) 2015

La polizza è contratta da Apco a copertura dei rischi dei suoi Associati per il 2015

Oggetto della Copertura assicurativa (art. 15 del testo “Condizioni generali di assicurazione”, pag. 6)

L'Assicuratore si obbliga a tenere indenne l'Assicurato che questi sia tenuto a pagare (capitali, interessi e spese) a clienti/terzi quale civilmente responsabile a sensi di legge, in conseguenza di danni commessi unicamente nell'esercizio dell'attività professionale dichiarata nel Modulo di Proposta e riportata in Scheda di Copertura:

- a) Per danni patrimoniali cagionati a clienti/terzi per fatto, errore od omissione nello svolgimento dell'attività professionale predetta.

La garanzia assicurativa è operante a condizione che l'assicurato al momento del comportamento colposo sia regolarmente abilitato e/o iscritto al relativo Albo Professionale o all'elenco degli Associati di Apco, non sia sospeso per qualunque causa dall'esercizio della professione e svolga l'attività nei termini delle Leggi e dei Regolamenti che la disciplinano in forma individuale, associata o societaria.

Attività assicurata (“Scheda di copertura”, pag. 3)

Consulenza in materia organizzativa ed aziendale (più precisamente definita nel modulo di raccolta dati).

Non è da intendersi in copertura l'attività professionale di consulenza finanziaria e dunque sono da ritenersi esclusi dalla copertura i danni da essa derivanti.

Descrizione dell'attività professionale (dal “Modulo raccolta dati Associazioni”):

“I professionisti soci Apco sono Consulenti di Management. Nell'ambito della loro attività professionale essi analizzano con l'imprenditore o suoi delegati (i manager, solitamente) la situazione dell'azienda (o dell'organizzazione: P.A., Terzo settore, ecc.) e, assieme all'imprenditore formulano il Piano dell'intervento consulenziale. Il Consulente di management ha il compito di “trasferire competenze”, non di agire in vece dei titolari della responsabilità di conduzione dell'impresa o dell'organizzazione.

In allegato, una più dettagliata descrizione dell'attività consulenziale e delle modalità di erogazione.

L'allegato è costituito da un file dal titolo “**La consulenza di management e come viene esercitata**” inviato il 17/10/2014 insieme al “Modulo raccolta dati Associazioni” (di seguito riportato)



La consulenza di management e come viene esercitata

La consulenza di management, così come in generale la praticano i consulenti aderenti ad Apco, consiste nell'affiancare l'imprenditore e/o i suoi collaboratori (generalmente il vertice dell'azienda: direttore generale, direttori di funzione, quadri di primo livello) anzitutto per aiutarli a comprendere l'azienda e il contesto cui essa opera e quindi ad assumere le decisioni opportune nell'ambito delle possibilità dell'azienda stessa.

L'attività si estrinseca attraverso vari momenti, partendo da uno o più incontri per comprendere la natura delle esigenze dell'azienda, cui segue un'offerta che generalmente contiene il contenuto e le tappe del percorso consulenziale.

All'approvazione dell'offerta (contenuto, piano, compenso), l'attività ha inizio con l'analisi congiunta (il consulente con uno o più responsabili aziendali) di:

- contesto del loro business e le sue dinamiche
- concorrenti e le loro strategie
- opportunità del mercato in cui operano
- cambiamenti necessari per raggiungere gli obiettivi che l'azienda desidera conseguire in funzione delle opportunità di mercato
- possibilità di cambiamento che l'impresa ha in funzione delle risorse disponibili o mobilitabili.

In secondo luogo ed in un momento successivo, l'affiancamento é finalizzato ad abilitare la dirigenza all'assunzione delle decisioni necessarie e quindi a far predisporre le strutture per l'attuazione dei cambiamenti necessari con:

- la definizione della strategia aziendale
- la predisposizione di un Piano operativo che implicherà attività riguardanti il marketing, la finanza aziendale, la riorganizzazione delle funzioni aziendali prese in causa dal cambiamento, la formazione e l'addestramento di dirigenti, quadri e personale,
- a volte, anche l'affiancamento all'attuazione delle decisioni assunte.

Ogni step del progetto viene approvato dal titolare dell'azienda o da suo dirigente preposto al progetto.

Ogni decisione relativa all'attuazione del progetto é sempre e comunque assunta dal responsabile aziendale cui compete.

Tutta l'attività del consulente di management, di tutte le specializzazioni, é finalizzata al trasferimento di competenze, cioè all'innalzamento della qualità manageriale di titolare, dirigenza e personale dell'azienda in modo tale da accrescerne la capacità alla gestione autonoma.

É questo un punto essenziale dell'attività di consulenza sancito dal Codice deontologico di Apco.

In questo quadro agiscono, nei vari momenti e sugli specifici bisogni dell'azienda, i colleghi specialisti nelle varie branche: strategia, organizzazione, amministrazione finanza e controllo, marketing, vendite, internazionalizzazione, formazione.

Sinteticamente, quella del consulente di management é un'attività che non individua in capo al consulente responsabilità sulla conduzione dell'azienda, neppure relativamente al progetto, responsabilità che rimane in capo all'azienda e ai suoi dirigenti. Ciò, in forza del fatto che i titolari della responsabilità aziendale approvano preventivamente il progetto e il suo piano di attuazione e ne approvano, via, via ogni successivo step.

Il consulente, per impegno etico e professionale, non può e non deve sostituirsi ai titolari delle varie responsabilità di direzione aziendale.